

Raccomandazioni per l'inserimento professionale di rifugiati e persone ammesse provvisoriamente

I rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente sono un gruppo mirato sempre più importante per l'inserimento professionale. Nel 2017, la quota di protezione, ossia la percentuale di casi conclusi con il riconoscimento dello statuto di rifugiato o di persona ammessa provvisoriamente sul totale delle decisioni in materia di asilo, è stata del 57,5%. Ciò significa che quasi due terzi dei richiedenti ottengono un diritto di soggiorno e restano in Svizzera a lungo termine. Dato che una vita autodeterminata è un aspetto sociale essenziale, Inserimento Svizzera si impegna per l'inserimento professionale dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente.

Molte organizzazioni aderenti alla nostra associazione hanno già acquisito esperienze in questo campo. Un inserimento riuscito nel mercato del lavoro in base alle risorse, agli interessi e alle capacità sgrava l'aiuto sociale, trasmette un senso di utilità e dona prospettive a lungo termine per una vita autodeterminata a chi ne beneficia. La promozione dell'inserimento di rifugiati e persone ammesse provvisoriamente è dunque del massimo interesse pubblico, ragione per la quale Inserimento Svizzera formula raccomandazioni all'attenzione degli attori coinvolti.

Principi generali

- L'inserimento professionale è parte integrante dell'integrazione sociale. Spetta alle autorità competenti decidere se la partecipazione a misure di inserimento professionale debba essere obbligatoria o facoltativa.
- L'accompagnamento di rifugiati e persone ammesse provvisoriamente da parte di collaboratori qualificati con competenze specifiche (p.es. interculturali) è essenziale per garantire un inserimento professionale di elevata qualità.
- La base per la pianificazione del processo di inserimento nel mercato del lavoro è costituita da un accurato accertamento del potenziale individuale,¹ delle formazioni seguite e delle esperienze lavorative.
- L'inserimento nel mercato del lavoro va incoraggiato nella stessa misura per gli uomini e le donne. Eventuali obblighi di assistenza non devono costituire un ostacolo. All'occorrenza, occorre garantire una soluzione di assistenza esterna.
- Una buona informazione, l'elaborazione di prospettive professionali, l'individuazione delle e l'investimento nelle risorse promuovono la motivazione e la disponibilità a impegnarsi e a schiudere opportunità professionali.
- L'inserimento nel mercato del lavoro deve essere duraturo: ogniqualvolta possibile, occorre mirare a concludere una formazione professionale o al conseguimento di una qualifica.
- Le condizioni abitative e di apprendimento dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente rivestono notevole importanza. Il collocamento in un alloggio collettivo può ostacolare la ricerca di un impiego, la formazione o l'attività lavorativa a causa, per esempio, dell'impossibilità di trascorrere notti tranquille o di avere un luogo silenzioso in cui studiare.

¹ L'accertamento del potenziale è parte integrante dell'Agenda Integrazione Svizzera.

Formazione e qualifiche

- La creazione di accessi alla formazione professionale e a offerte di qualificazione è un compito importante delle organizzazioni dell'inserimento professionale. Ciò comporta il sostegno mirato a persone che, in base alle loro competenze o al loro potenziale, possono essere integrate nelle strutture ordinarie, nonché l'assistenza ai rifugiati e alle persone ammesse provvisoriamente che non soddisfano (ancora) le condizioni per l'accesso alle strutture ordinarie.
- I rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente vanno formate in modo da renderle professionalmente interessanti agli occhi del settore economico. Eventuali misure di inserimento professionale vanno pertanto adottate in stretta collaborazione con le aziende interessate.
- Per un inserimento riuscito nel mercato del lavoro svizzero, di regola è necessario almeno un livello di competenza linguistica A2, per l'accesso alla formazione professionale un livello di competenza linguistica B1. Vanno inoltre promosse altre importanti competenze di base, come la matematica (per formazioni AFC e CFP servono nozioni di matematica del livello delle scuole medie) e l'informatica.
- Il radicamento locale o regionale delle offerte di inserimento professionale è fondamentale, in quanto sovente le opportunità nascono da contatti personali.
- I rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente che svolgono un impiego e/o un praticantato devono assolutamente ricevere un certificato di lavoro onesto e indulgente. Ciò rafforza l'autostima (professionale) e funge da importante qualifica nel prosieguo del processo di inserimento.

Processo di accompagnamento

- Oltre a un'informazione a 360 gradi, la progressiva familiarizzazione dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente con il mondo del lavoro e il contesto formativo svizzero è una base importante per l'inserimento professionale. Ciò comporta anche la possibilità di sviluppare prospettive professionali proprie.
- Le misure per l'inserimento nel mercato del lavoro devono essere adottate quanto prima dopo la concessione dell'asilo o l'ammissione provvisoria ed essere portate avanti senza interruzioni.
- La situazione individuale dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente (storia personale, contesto familiare, preoccupazione per i parenti nelle regioni di crisi, salute ecc.) va adeguatamente considerata. Eventuali ostacoli vanno gestiti prima affinché le persone in questione possano dedicarsi al loro processo di inserimento professionale.
- Il processo di accompagnamento deve essere strutturato in modo individuale, secondo la provenienza, i retroscena, la situazione di vita ecc.
- Di regola, i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente che godono di buoni contatti sociali trovano più velocemente un impiego. Va dunque favorita anche l'integrazione sociale.

Inserimento nel mercato del lavoro

- Le associazioni settoriali vanno coinvolte nell'elaborazione di offerte in modo orientato al fabbisogno. Ciò incrementa le possibilità per rifugiati e persone ammesse provvisoriamente di trovare effettivamente un impiego.



- Affinché requisiti del mercato del lavoro e competenze di chi cerca impiego coincidano, in collaborazione con le associazioni settoriali vanno elaborati strumenti per valutare le competenze specialistiche e riconoscere il potenziale.
- Nel quadro dell'inserimento professionale, la promozione delle competenze specialistiche va adattata ai piani della formazione professionale.
- Affinché per i datori di lavoro gli ostacoli all'assunzione di rifugiati e persone ammesse provvisoriamente siano quanto più possibile contenuti, all'occorrenza va loro offerto sostegno nella gestione dell'onere amministrativo e in caso di domande o difficoltà sul posto di lavoro. In tal senso, le organizzazioni dell'inserimento professionale fungono da collegamento tra l'Amministrazione, il settore economico e chi cerca impiego.
- Inserimento Svizzera si impegna a favore del diritto di chi cerca impiego a un salario equo e condanna severamente il dumping salariale. La Charta dell'associazione fissa criteri fondamentali per un inserimento duraturo.² La norma di qualità IN-Qualis del settore (già AOMAS) esige inoltre che i requisiti dei posti di lavoro esterni siano definiti e verificati. Ciò consente di proteggere chi cerca lavoro e garantisce l'elevata qualità delle misure di inserimento.

² http://www.arbeitsintegrationschweiz.ch/modules/documentation/files/charte2008_is_-_f.pdf